REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI PADOVA

Analisi ed avvio degli approfondimenti funzionali e progettuali atti al potenziamento ed efficientamento del nodo viario di Padova Est e della viabilità nel quadrante Est di Padova.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE DEL VENETO, (di seguito per brevità Regione), con sede in Venezia - Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, per la quale interviene nel presente atto il sig. ……., nato a …… il …….., nella sua qualità di …….;

E

COMUNE DI PADOVA, (di seguito per brevità Comune), con sede in ……, per il quale interviene nel presente atto il sig. ……., nato a …… il …….., nella sua qualità di …….;

PREMESSO CHE:

- le molteplici e rapide evoluzioni del tessuto economico e sociale, rendono necessario un approccio coordinato e programmato delle istituzioni per permettere una pianificazione adeguata alle necessità di mobilità delle merci e delle persone nell'ambito del nodo viario di Padova, snodo di estrema rilevanza per il traffico dell'area centrale del Veneto;
- il quadrante EST di Padova infatti, per la sua collocazione geografica, si pone come prototipo di sviluppo per il confluire di plurime attività e per la sua posizione, all'incrocio di importanti direttrici viarie, sia di rango autostradale (A4, A13) che stradale (tra le principali da Nord, la SR 515, la SR 308, la Tangenziale Nord, da Est, la SR 11, la Tangenziale Est);
- l'art. 15 della L. 241/1990 prevede che le Pubbliche Amministrazioni raggiungano fra di loro accordi tesi a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la soluzione delle delicate problematiche viabilistiche, urbanistiche, ambientali e di sicurezza che coinvolgono la pianificazione e gestione del nodo viario in parola coinvolgono, quasi ad intrecciarle inestricabilmente, le competenze amministrative della Regione Veneto e del Comune di Padova, talché si rende imprescindibile un'azione congiunta di entrambi tali Enti;
- il nodo viario di Padova Est comporta, infatti, problematiche che si riverberano su differenti piani di attenzione:
  - a livello locale il nodo viario di Padova Est è la cerniera tra il centro storico della città capoluogo, la zona industriale ed il suo Interporto, la viabilità autostradale ed il confluire verso la città ed i suoi servizi di rango provinciale e regionale, dei popolosi Comuni della cintura urbana;
  - a livello regionale il nodo viario di Padova Est è il punto di congiunzione e raccordo della grande viabilità di attraversamento nazionale, finanche sovranazionale, costituito dall'intersezione fra autostrade A4 ed A13;
- a livello di programmazione regionale, il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2030, approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, individua l'azione S4 "Monitorare, efficientare e completare la rete stradale";
- all'interno di tale azione, che contribuisce, assieme ad altre, al raggiungimento degli obiettivi del PRT, è prevista l'attività denominata "Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base *dell'analisi della domanda di trasporto e degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico* regionale", nella quale sono elencate delle proposte d'intervento puntuali e altre più generali;
- tra le diverse proposte d'intervento inserite, ve ne sono alcune connesse al nodo viario di Padova Est, ed in generale che presentano un riflesso sulla viabilità del quadrante est di Padova, nello specifico:
  - Ampliamento a 3 corsie Autostrada A13 Padova Bologna - Tratta Padova-Monselice;
  - Aumento capacità autostrada A4 – tratta Svincolo A57 e razionalizzazione Casello di Padova Est;
  - Censimento dei "colli di bottiglia" e delle principali criticità infrastrutturali sulla rete ordinaria regionale e provinciale (Piano Triennale della viabilità ex art. 96 L.R. 11/2001)
- ritenuto, quindi che l'implementazione e l'efficentamento infrastrutturale del nodo di Padova Est costituisca

un obiettivo comune tra Regione del Veneto e comune di Padova, ed una opportunità di riunire, in un quadro unitario, le varie progettualità previste e programmate dagli strumenti di programmazione;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene necessario, con il presente Protocollo d'Intesa, condividere l'impegno a approfondire e ricercare le migliori soluzioni viarie per il miglioramento del nodo e attivare le opportune sinergie per tale finalità;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1
RICHIAMO ALLE PREMESSE

Le suesposte premesse vengono dalle Parti confermate e dichiarate parte integrante e contestuale del presente atto.

ARTICOLO 2
OGGETTO DEL PROTOCOLLO

La Regione Veneto ed il Comune di Padova si impegnano tramite il presente Protocollo a porre in essere tutte le iniziative possibili per analizzare, attuare ed accompagnare, con opportune soluzioni viarie e trasportistiche, lo sviluppo del quadrante Est di Padova. Precipuo oggetto del presente Protocollo è l'individuazione ed attuazione della miglior soluzione effettivamente praticabile delle problematiche trasportistiche, ambientali, e di sicurezza che gravano attualmente sul nodo viabilistico di Padova Est.
L'attuazione di tale Protocollo avverrà in particolare tramite due momenti:

- istituzione del Tavolo tecnico, ai sensi del seguente art. 3),
- implementazione delle risultanze del Tavolo tecnico, ai sensi del seguente art. 4.

Gli interventi viari che saranno proposti a seguito dell'attuazione del presente Protocollo potranno riguardare sia investimenti lungo le viabilità principali in ingresso al nodo, sia nella rete viaria interna di pertinenza comunale, ma che risultino connessi e funzionali al miglioramento delle condizioni di mobilità nel quadrante Est di Padova.

ART. 3
TAVOLO TECNICO

La Regione del Veneto e il Comune di Padova convengono di istituire un Tavolo Tecnico quale struttura per espletamento delle attività tecniche e amministrative necessarie all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, composto da personale tecnico nominato dalla rispettiva Amministrazione.
Ai lavori del Tavolo Tecnico, potranno partecipare anche soggetti esterni (professionisti, società concessionarie, ecc.…), individuati dai rispettivi Enti, quali soggetti di supporto utili/necessari alla elaborazione di relazioni ed elaborati/documenti necessari alla definizione ed attuazione della soluzione progettuale e di programmazione.
Le funzioni di coordinamento saranno assunte dal rappresentante della Regione Veneto, nella persona del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti.
Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del Protocollo, i firmatari provvederanno alla nomina dei nominativi incaricati della partecipazione al Tavolo di cui sopra, ed a scambiarsi i relativi provvedimenti di nomina; questi potranno successivamente essere integrati e/o sostituiti, secondo le esigenze degli Enti, sempre da comunicarsi.
La Regione convocherà la prima seduta del Tavolo tecnico entro 15 gg. dalla ricezione della prima comunicazione di nomina da parte del Comune.
Il Tavolo tecnico, condividerà fra i suoi membri le modalità di svolgimento dei lavori, e costituirà occasione di incontro periodico tra i rispettivi organi tecnici competenti in materia di trasporti, per individuare e proporre agli organi deliberanti le migliori soluzioni per l'area e la mitigazione e risoluzione delle criticità viarie presenti nel nodo in esame.
Le parti metteranno a disposizione del Tavolo gli eventuali studi già effettuati, od in corso di effettuazione, che risultino utili a meglio delineare il quadro conoscitivo e lo stato di fatto.
Le attività del Tavolo si concluderanno entro 18 mesi dalla stipula del presente Protocollo, tramite la produzione di un'apposita relazione, eventualmente accompagnata da appositi elaborati grafici, computi e tabelle, che dia conto delle soluzioni individuate, delle ipotesi di spesa (a livello di mero studio di fattibilità) e delle possibili fonti di finanziamento delle stesse. Il Tavolo tecnico potrà altresì licenziare documenti e/o altre risultanze anche anticipatamente alla conclusione dei suoi i lavori, o comunque anteriormente alla sua relazione finale.

ARTICOLO 4
IMPLEMENTAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

La Regione Veneto ed il Comune di Padova si impegnano ad esaminare la relazione conclusiva dei lavori del Tavolo tecnico e le eventuali ulteriori risultanze di questo, anche emerse nel corso dei lavori, e sulla base di tale esame ad individuare le risposte condivise per la soluzione delle criticità del nodo viario di Padova Est. Nel rispetto del principio di leale collaborazione le parti si impegnano a compiere tutte le azioni necessarie per porre in essere le condizioni amministrative, finanziarie, programmatiche e fattuali affinché gli interventi così individuati possano trovare effettiva attuazione. Non è esclusa da tali azioni anche la congiunta sollecitazione presso i superiori livelli di Governo (in particolare i Ministeri competenti); in tale caso le parti si impegnano ad agire congiuntamente e scambiarsi reciprocamente le eventuali informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi in parola; tale sollecitazione costituirà anzi l'occasione per valorizzare gli intendimenti e l'attuazione del presente Protocollo.
In particolare, la Regione del Veneto si impegna sin da ora ad inserire eventuali interventi ritenuti d'interesse, ed emersi durante le attività previste ai sensi del presente Protocollo, da attuarsi nella rete viaria di propria competenza, all'interno dei propri strumenti di programmazione di settore, fra i quali il Piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria di cui all'art. 95 della L.R. 11/2001. L'analisi dello stato di fatto della rete viaria regionale afferente il nodo in esame, ha infatti già fatto emergere una criticità in corrispondenza della SR 308, tra gli svincoli 18 e 19, ove si verificano giornalmente situazioni di congestione del traffico. I primi approfondimenti tecnici effettuati in collaborazione con la società concessionaria Veneto Strade S.p.A. sembrano evidenziare l'esigenza di realizzare nel tratto in esame, la terza corsia per senso di marcia, allargando le zone di scambio tra gli svincoli. Per tale opera, Regione del Veneto prevede l'inserimento della stessa nei propri strumenti di programmazione, attivandosi altresì per il reperimento delle necessarie risorse.
Il Comune di Padova si impegna sin da ora a sviluppare le analisi tecniche di propria competenza, impegnandosi ad inserire eventuali interventi ritenuti d'interesse, localizzati nella rete viaria di competenza, all'interno dei propri strumenti di programmazione, ed attivando le opportune iniziative per il reperimento delle risorse economiche necessarie.
Il Comune di Padova riconosce sin d'ora la necessità di portare ad attuazione la previsione dell'infrastruttura nota come "Arco di Giano", presente da tempo negli strumenti di pianificazione; in particolare i tempi e le modalità di tale attuazione saranno valutati dalle parti anche alla luce delle risultanze del Tavolo tecnico.
Il Comune di Padova evidenzia poi, anche alla luce dei recenti finanziamenti a valere su risorse nazionali ed europee dirette alla realizzazione della linea tramviaria SIR2, l'assoluta strategicità di tale infrastruttura di trasporto rapido di massa nonché la sua necessaria prioritarizzazione rispetto al traffico veicolare, condividendo però la necessità di approfondire le eventuali interazioni tra l'opera e le viabilità in parola.

ARTICOLO 5
RICHIAMO ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Per quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo, si rinvia alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia.

ARTICOLO 6
CONTROVERSIE

Le parti si impegnano ad attuare ed interpretare il presente Protocollo secondo il principio di leale collaborazione, anche al fine di prevenire l'insorgenza di ogni possibile conflitto.
Qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo le parti convengono di attivare apposito tentativo di conciliazione extragiudiziale, esperito il quale, in caso di mancato accordo, la parte interessata devolverà la soluzione all'Autorità Giudiziaria territorialmente e ratione materiae competente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 7
RATIFICA

La sottoscrizione del presente protocollo d'Intesa è stata autorizzata previa approvazione dal competente organo

deliberante della Regione, avvenuta con provvedimento di Giunta regionale n. …….. del ……, e previa approvazione del Comune di Padova, avvenuta con provvedimento di …… n. …….. del …….
Per il presente atto si invoca l'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al D.P.R. 26/10/1972, n. 642.
Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE DEL VENETO _____

COMUNE DI PADOVA _____

Il presente Protocollo, composto da n. 7 articoli e da n. *.... pagine, ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis, L.* 241/1990, è sottoscritto con firma digitale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 82/2005.